



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ
(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **4 ottobre 2019** è deceduta presso l’Ospedale di Tortona - Italia,

la Consorella



SUOR MARIA REDENTA

(Rosa Gerez)

Nata a Chivilcoy - Buenos Aires (Argentina) il 22 maggio 1918.

Aveva **101** anni di età e **70** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia “Mater Dei” – Italia.

“Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta”. (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

“In tutte le Case dell’Istituto, all’annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa” (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

SUOR MARIA REDENTA

La giovane Rosa all'età di 29 anni entra tra le Piccole Suore Missionarie della Carità nella città di Buenos Aires, per iniziare il cammino di conoscenza dell'apostolato di carità che le suore di Don Orione svolgevano nei primi anni di missione in Argentina.

Il 2 di febbraio 1947 entra come postulante tra le suore di Don Orione.

L'anno di esperienza finisce e il 2 di febbraio 1948 entra in Noviziato e prende il nome di Suor Maria Redenta. In Noviziato si impara ad amare, a pregare a conoscere le regole proprie delle Piccole Suore Missionarie della Carità, si impara a conoscere il Fondatore e il suo carisma e ad amare i poveri più poveri.

L'anno canonico volge al termine e Suor Maria Redenta è pronta per fare la Sua Prima Professione Religiosa, è il 2 febbraio 1949 e si consacra a Dio con i tre voti di povertà, di obbedienza e di castità.

Fin dall'inizio del suo cammino notiamo che è stata una grande missionaria, subito dopo un anno della professione, è missionaria a Boston negli Stati Uniti, in una casa di persone anziane; lì esplicita la sua azione caritativa sperimentando la maternità spirituale. Da Boston a Indiana sempre con le persone anziane bisognose di tutto.

Rientra in patria e si prepara per i Voti Perpetui che celebrerà il 2 di febbraio 1958.

Ritorna in Indiana e permane fino al 1973, poi va a Groveland, California, in una piccola comunità di ragazze portatrici di handicap, la è chiamata ad essere madre e educatrice a inculcare nel cuore l'amore di Gesù che lei tanto ama e ne segue le orme.

Il lavoro la preghiera sono la sua forza, la sua gioia, la sua risposta di amore e carità che ogni ospite si aspetta da lei senza parzialità, Suor Maria Redenta è una per tutte e tutta per una.

Nel 1985 è a New York in un rione di immigrati di lingua italiana e Spagnola, qui la sua dedizione è totale; Suor Maria Redenta innamorata del Suo Gesù, che incontra e riconosce nelle persone che ogni giorno serve con amore.

Donna intraprendente, generosa e amabile riesce ad avvicinarsi anche a quelli restii per dare un aiuto materiale morale e spirituale, i suoi sentimenti sono sinceri e colmi di carità, lei racconta con amore e passione gli anni trascorsi nella periferia di New York, ecco sue parole: ***“in quella borgata ho incontrato molte persone bisognose di tutto anche di un saluto, ed al primo incontro c'era molta diffidenza, non accettavano l'aiuto, né di un boccone di pane, né un indumento pulito, poi con la forza della grazia pian piano venivo accolta, così ho potuto entrare nelle stanze dove abitavano, palazzi vecchi della grande e ricca New York, stanze dove vivevano gruppi o più famiglie lì la miseria era più evidente, la moralità non esisteva e noi missionarie col sacrificio e l'amore per Gesù salivamo e scendevamo le scale con***

la corona in mano stanche, sì, ma, contente di aver trascorso una giornata con e per i poveri.

Chi ci dava la forza di ricominciare era la preghiera comunitaria, la celebrazione Eucaristica e l'affetto delle consorelle della comunità.

Alla fine della testimonianza conclude dicendo "io non ho fatto niente, chi ha fatto è il Signore e Don Orione che tanto ha amato le anime."

Suor Maria Redenta ci insegna che Chi regge la missione è la Fede vissuta e pregata, ha creduto alla forza dell'amore che viene da una vita intima con il Signore.

Questo lei l'ha vissuto e lo ha messo in pratica perché quando a Tortona nel 1990 si dà inizio al ramo delle Suore Contemplative di Gesù Crocefisso, il 14 di settembre dello stesso anno, Suor Maria Redenta entra a far parte della vita contemplativa e lì rimane per alcuni anni.

L'entusiasmo e il fervore sono come ai primi tempi, donna consacrata, sempre gioiosa entusiasta, laboriosa le sue mani sempre in azione.

Mente, cuore, mani con un unico obiettivo portare le anime a Gesù.

Noi della comunità di Casa Madre la conosciamo bene perché dal 2010 è venuta a far parte di questa comunità. Siamo contente di averci avuti tra noi Suor Maria Redenta, la tua presenza silenziosa orante, sempre prima in cappella per far compagnia a Gesù, sappiamo che ti piacevano le cose semplici, modeste; nella vita hai cercato l'essenziale e il superfluo non è stato mai di tuo gusto.

Sobria nel mangiare, senza pretese, sempre contenta, amabile, gentile sorridente e innamorata delle vocazioni non esitavi di fare la proposta di seguire Gesù anche se qualche volta hai constatato che la persona da te scelta era già impegnata non ti sei persa di animo e hai continuato a pregare e a parlare di quanto è bello seguire Gesù da vicino.

Possiamo dire, vocazionista per vocazione dobbiamo imparare da Suor Redenta, per l'esempio, l'entusiasmo, la gioia e la testimonianza della sua vita religiosa.

La sua vita continua qui da ammalata; ha tanti disturbi ma tutto è accettato dalle mani di Dio. Finché ha potuto è sempre andata con i suoi piedi poi una caduta l'ha messa sulla croce e con serenità l'ha abbracciata.

Sul letto del dolore hai offerto tutto per amore di Gesù e sei rimasta serena non un lamento, ma ringraziando chi con senso di servizio ti accudiva, sia le consorelle, sia il personale infermieristico e assistenziale, tutti hanno ricevuto da te solo parole di gratitudine e di preghiera.

Grazie Suor Maria Redenta
Riposa in pace!
Le Consorelle di Casa Madre
04 / 10 / 2019.